

L'azienda di Conversano

**Master resiste alla crisi
Chiude l'anno con un -6%**

Master, azienda con sede a Conversano e presente in 58 paesi del mondo, leader globale nella progettazione e produzione di accessori e componentistica ad alta tecnologia per serramenti in alluminio, ha registrato un incremento dell'8% del fatturato nel secondo semestre 2020 rispetto all'anno precedente, riuscendo a chiudere l'anno con -6%. Ha 300 dipendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corte dei Conti

Nel 2020 prodotte condanne per 31 milioni

BARI Nel 2020 la produttività della Procura regionale della Corte dei Conti della Puglia, nonostante lockdown e smart working, ha registrato un incremento del 45% rispetto al 2019, con la definizione di 7.502 fascicoli che hanno portato a condanne definitive per 31 milioni di euro e il recupero effettivo quasi 1 milione di euro per le amministrazioni danneggiate. Sono 6.188 i nuovi fascicoli (-5% rispetto al 2019). E quanto emerge dalla relazione del procuratore regionale della Corte dei Conti della Puglia, Carmela de Gennaro, relativa all'attività del 2020. La relazione evidenzia che «il comparto



Procuratore Carmela De Gennaro

sanitario rappresenta un ambito di interesse nevralgico, in ragione dell'elevato assorbimento di risorse destinate al finanziamento del servizio e delle non poche criticità che si riscontrano sia nel funzionamento delle strutture, sia nell'erogazione delle prestazioni alla collettività. Alta è, perciò, - dice il procuratore de Gennaro - l'attenzione su sprechi e disfunzioni, a fronte dei molteplici aspetti di rilevanza erariale che dal settore possono generare», nonostante «la sostanziale mancanza di denunce». Il procuratore fa notare, infatti, che «gran parte dei procedimenti risulta aperta sulla base di notizie pervenute da fonti estranee all'amministrazione (organi investigativi, privati cittadini, stampa)». Un altro dato rilevante riportato nella relazione è quello delle archiviazioni immediate, cioè quelle in relazione alle quali non è stato aperto alcun fascicolo istruttorio, ben 479, il 70% in più del 2019, prevalentemente derivanti da denunce di presunti danni erariali da parte di consiglieri di minoranza di enti territoriali per la «ingiustificata onerosità di delibere di spesa approvate». Secondo il procuratore de Gennaro «in questi casi è configurabile tutt'al più una responsabilità politica degli amministratori». La provincia pugliese con il maggior numero di fascicoli istruttori aperti è Bari (37% del totale), seguita da Foggia (20%). Le fattispecie dannose più frequentemente denunciate riguardano debiti fuori bilancio (43,51%) e equa ripartizione (32,11%) mentre le citazioni per presunti danni erariali si riferiscono nel 31% dei casi a fatti di illecita percezione di finanziamenti pubblici.

I protocolli

● Msc adotta un rigido protocollo. Tampone per i passeggeri a inizio e a metà crociera; tampone settimanale per ogni membro dell'equipaggio che, prima di salire a bordo, è sottoposto a tre tamponi e osserva una quarantena di 14 giorni. Poi c'è un innovativo sistema di «contact tracing» con braccialetti smart indossati da tutte le persone che salgono a bordo. Le escursioni sono «protette» ed organizzate esclusivamente e per i crocieristi, le guide turistiche e gli autisti dei mezzi effettuano un tampone e c'è il divieto di scendere a terra per i membri dell'equipaggio

Turismo

di Cesare Bechis

TARANTO «In una situazione straordinaria come questa che tutti stiamo vivendo ci piace l'idea di aggiungere destinazioni nuove nelle nostre crociere. Una di queste è Taranto». Parole incoraggianti e perfettamente in linea con la vocazione turistica del territorio ionico e con il progetto di riconversione economica alla quale il capoluogo punta nei prossimi anni. Le pronuncia Leonardo Massa, country manager Italia di Msc Crociere, una delle Compagnie di navigazione più effervescenti nel panorama internazionale, pronta a scrollarsi di dosso le catene della pandemia.

«Nello scouting fatto a Taranto nei mesi scorsi - dice - abbiamo verificato che ci sono cose interessanti da vedere ed escursioni sia in città sia nell'entroterra molto suggestive. Per questa ragione l'abbiamo inserita in modo permanente nell'itinerario della crociera Mediterraneo che farà scalo nel porto tarantino il 5 maggio. Le dico che l'industria delle crociere è ferma dal marzo 2020 - continua - noi siamo stati i primi a ripartire ad agosto dell'anno scorso adottando un protocollo straordinario che ci ha permesso di far viaggiare finora quarantamila persone. Certo la pandemia incombe su tutti noi, ma ogni giorno conviviamo con le sue conseguenze. Noi siamo fiduciosi che le cose andranno avanti e che saremo nelle condizioni di offrire questa nuova destinazione».

Il country manager spazza via ogni dubbio. «Taranto è entrata nello scenario e nei circuiti di Msc Crociere, quindi sono ottimista per il futuro.

Crociere, il cambio di rotta Msc ora punta su Taranto

Dal 5 maggio il porto ionico sarà tappa del tour Mediterraneo
Patroni Griffi: «Brindisi soffre un po' perché non è strutturato»

Anche nella malaugurata ipotesi che il Covid modifichi i nostri programmi Taranto rientrerà in ogni caso nelle nostre proposte».

Poi così conclude: «Noi stiamo lavorando con grande entusiasmo. Poi, ovviamente, questo progetto dovrà trovare la sua verifica nelle risposte del territorio e dei crocieristi». Da mercoledì 5 maggio, quindi, Taranto diventerà una delle tappe settimanali della crociera «Mediterraneo» per il 2021. Approderà l'ammiraglia Seaside, varata nel 2017, 153 mila tonnellate di stazza lorda e capienza massima di

circa 5300 passeggeri. È una delle navi più innovative e sostenibili di tutta la flotta della Compagnia italo-svizzera. Toccherà, oltre Taranto, i porti di Genova, Civitavecchia, Siracusa e La Valletta e i crocieristi potranno imbarcarsi nel porto a loro più comodo da raggiungere.

Dopo il lungo stop imposto dalla pandemia lo scalo tarantino rientra nel circuito delle crociere allargando l'offerta turistica. Legittima l'euforia del sindaco Rinaldo Melucci al quale fa da sponda il dinamismo del presidente dell'Authority Sergio Prete. «Ta-



Leonardo Massa
Qui cose interessanti da vedere e suggestive escursioni



Sergio Prete
Una sfida cruciale per lo sviluppo della città



Ugo Patroni Griffi
La speranza è di uscire presto dalla pandemia

ranto è tornata attraente per il mercato internazionale - commenta il sindaco - e siamo sicuri che insieme a tutti gli stakeholder locali faremo un grande lavoro per assicurare la piena soddisfazione di operatori e visitatori, di questa compagnia come delle altre già attese a Taranto per l'estate 2021. È una delle sfide cruciali che abbiamo per consolidare un modello di sviluppo alternativo e sostenibile, oggi è una giornata molto importante per Taranto».

Dal canto suo Prete conferma che «il recente cammino intrapreso dallo scalo ionico verso la diversificazione delle funzioni e lo sviluppo dell'attività crocieristica sta producendo importanti risultati, grazie alla forte sinergia con il Comune di Taranto. Si tratta di uno dei risultati tangibili del dialogo costante avviato tra il porto e la città attraverso le voci istituzionali rappresentative di Taranto e del suo scalo». Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Authority del basso Adriatico, ammette che tutti i calendari delle Compagnie sono giocoforza provvisori. Dice: «I nostri porti meridionali sono inseriti nei programmi, a Bari sono previsti sino alla fine di dicembre 218 attracchi, la speranza è di uscire presto da questa situazione e mantenere le attività calendarizzate». Così conclude: «Brindisi soffre un po' perché non è ben strutturata. In tempi non pandemici non era un problema, oggi c'è assoluto bisogno di una stazione marittima attrezzata per i controlli anti Covid e per la sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attesa in Puglia torna il business delle crociere

Bari diventa capitale del restauro

Alla Fiera del Levante il salone mondiale sui beni culturali e ambientali

L'evento

● Si terrà dal 26 al 28 maggio nella Fiera del Levante e su una piattaforma digitale l'edizione 2021 del Salone Internazionale del Restauro. È il più importante evento al mondo dedicato all'economia e tutela dei beni culturali e

BARI Si terrà dal 26 al 28 maggio nella Fiera del Levante di Bari e su una piattaforma digitale dedicata «Restauro in Tour», l'edizione 2021 del Salone Internazionale del Restauro, il più importante evento al mondo dedicato all'economia, conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, organizzato da Ferrara Fiere in partnership con Assorestauri. È la prima volta che si tiene lontano dall'Emilia Romagna.

L'edizione 2021 si svolgerà in modalità ibrida, sia reale che virtuale: gli espositori del Salone Internazionale del Restauro, infatti, presenteranno i propri prodotti e servizi nel nuovo padiglione della Fiera del Levante di Bari, relazio-

modalità digitale con visitatori, professionisti, delegati e buyer provenienti da tutto il mondo. Ogni giorno previsti centinaia di incontri «business to business», mentre nelle sale convegni si susseguiranno incontri di livello internazionale, workshop e seminari trasmessi in streaming. In programma anche

Nella stessa settimana la Restoration Week, organizzato da Assorestauri e promosso insieme al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Agenzia Ice: un itinerario tra le eccellenze del restauro italiano con la visita a cantieri, anche in live streaming, di Napoli, Pompei, Bari e Matera dal 24 al 28 maggio.



dichiara il presidente Alessandro Ambrosi - in questa nuova esperienza sarà aggregatore e punto di riferimento per la promozione dei beni e delle eccellenze aziendali di settore del nostro Mezzogiorno d'Italia».

«Per la prima volta - ag-

I manager
Da sinistra Alessandro Ambrosi, Andrea Moretti e Alessandro Bozzetti

dente di Fiera Ferrara Congressi - il Salone del Restauro diventa itinerante e ci porta a Bari, nella cornice storico-culturale di eccellenza della Fiera del Levante, al fine di fare sviluppo e network. Se è vero che abbiamo delle eccellenze e un patrimonio unico al mondo, è altrettanto vero che abbiamo tante aziende che lo valorizzano».

«Dobbiamo ritenerci fortunati - infine conclude il presidente di Assorestauri Alessandro Bozzetti - il nostro Paese possiede una eredità materiale e immateriale che impone rispetto e attenzione. Sapere non è abbastanza per poter intervenire nei beni culturali. Assorestauri vuole creare una base comune per un dialogo esperienziale, far incontrare i professionisti del settore, perché le idee progettuali hanno bisogno di mani e materiali che possono dare forma al restauro».

R.E.